

## **La popaganda del Terzo Reich: evento gratuito del Festival Del 900 – Protagonisti del Secolo Breve, sabato 30 novembre 2019 alle ore 10:30 c/o Cinema Teatro Filo.**

L'Auser Unipop Cremona è lieta di invitare tutta la cittadinanza all'evento "La propaganda del Terzo Reich" organizzato, nell'ambito del Festival del '900, per sabato 30 novembre dalle 10:30 presso il Cinema Teatro Filo, piazza Filodrammatici a Cremona.

Il Festival del '900 – Protagonisti del Secolo Breve è un nuovo programma culturale di Auser Unipop Cremona, nato dall'idea del gruppo di Auser Cultura denominato "La Bottega delle Idee", che prevede una serie di lezioni aperte sul Secolo Breve e una serie di eventi correlati che andranno ad approfondire gli aspetti più culturali e sociali del Novecento.

Sabato 30 novembre, alle ore 10:30, ci sarà il primo di questi eventi: La Propaganda del Terzo Reich, un incontro gratuito ed aperto a tutti, alla scoperta di Leni Riefensthal, fotografa e documentarista tedesca, prima regista donna a ottenere riconoscimenti internazionali, sebbene il messaggio da lei espresso fosse rivolto all'esaltazione del militarismo. Il focus è curato, e sarà condotto, da Antonio Capra, regista cinematografico e già docente del Laboratorio di Cinema di Auser Unipop Cremona.

L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria in via Brescia, 207 aperta nei seguenti giorni e orari: lunedì/martedì/giovedì 10.00-13.00/14.00-18.00, mercoledì (orario continuato) 10.00-16.00 e venerdì 10.00-13.00, tel. 0372/448678, email:[unipop.cremona@auser.lombardia.it](mailto:unipop.cremona@auser.lombardia.it) [www.auserunipopcremona.it](http://www.auserunipopcremona.it)

### **BIOGRAFIA LENI RIEFENSTAHL**

Al secolo Helene Bertha Amalie Riefenstahl, Leni è nata a Berlino il 22 agosto 1902. Bella e audace, inizialmente ballerina, ha dovuto rinunciare alla danza per un infortunio, per interessarsi quindi al mezzo cinematografico, soprattutto di film naturalistici, prima come attrice quindi come regista. Dietro la macchina da presa è stata un'innovatrice, pioniera di numerose tecniche cinematografiche, come ad esempio le riprese con telecamere montate su rotaie. Il suo nome, però, è indolussibilmente legato a quello di Hitler, sensibile al fascino di lei, legato a Leni da amicizia.

Attrice popolare nell'epoca del cinema muto, nel 1932 Riefenstahl ha diretto il suo primo lungometraggio, *La bella maledetta*, che fu presentato alla prima edizione della Mostra del cinema di Venezia. Il film attirò l'attenzione di quello che allora era un politico emergente, dalle ambizioni artistiche, Adolf Hitler. Nello stesso anno, Riefenstahl aveva sentito parlare Hitler a un'assemblea nazionalsocialista a Berlino e rimase affascinata dalla sua abilità oratoria "forse si tratta dell'uomo che salverà la Germania", disse.

Hitler vide in Leni Riefenstahl la regista che poteva usare la sua ricercata estetica visiva per produrre l'immagine di una Germania di bellezza e forza wagneriana.

Nel 1933 le chiese di dirigere il cortometraggio *La vittoria della fede*, girato in occasione del Raduno del partito nazista a Norimberga. Era il preludio per il suo lavoro più famoso, il

film Il trionfo della volontà, girato al Raduno di Norimberga dell'anno successivo, nel 1934. Il film fu un successo; per i suoi effetti scenografici, fu premiato anche alla Biennale di Venezia; legò però indissolubilmente Riefenstahl al soggetto del film, il nazionalsocialismo.

Altrettanto notevole fu il documentario successivo, Olympia (1938), un mix di attenzione estetica, sport e propaganda: incentrato sui Giochi olimpici estivi del 1936 a Berlino, è considerato uno dei migliori film dedicati allo sport. Olympia fu premiato alla Mostra del cinema di Venezia ed ebbe un premio speciale del Comitato Olimpico Internazionale.

Sebbene non sia mai stata membro del partito nazista, terminata la guerra Riefenstahl trovò difficoltà a riconquistare spazio e prestigio nella comunità cinematografica tedesca.